

III edizione del premio Cultura classica Segni, 23 febbraio 2012

Elaborato di Aurora Del Tosto
Istituto Comprensivo di Segni
Scuola Secondaria di primo grado
P.zza Risorgimento, 27
Classe III sez. A

Tra le figure eroiche e mitologiche della cultura classica,
quale ti sembra essere più vicina ai valori dell'attualità?
E perché?

L'Iliade e *l'Odissea* sono poemi antichi, la base della letteratura attuale, fanno parte delle radici della nostra cultura e, nonostante sembrano così lontani da noi, offrono valori incredibilmente attuali.

I personaggi, con i loro pregi e difetti, possono essere perfettamente collocati nella società del mondo contemporaneo.

Al giorno d'oggi penso che si possa considerare un "eroe" chi si sacrifica in nome della conoscenza e del sapere per rendere il nostro mondo migliore e consapevole della verità, usando capacità morali e intellettuali, ma agendo anche con ardimento e una particolare sfumatura eroica.

Un personaggio dell'*Odissea* che mostra particolari qualità fisiche e psichiche è Ulisse il quale solamente grazie alla sua astuzia riesce a cavarsela in più di una situazione.

Il racconto più famoso è certamente quello del cavallo di Troia. Durante la guerra di Troia, appunto, costruì un enorme cavallo di legno facendo finta di arrendersi ed offrendolo come dono di pace. In realtà lui e i suoi compagni si erano nascosti all'interno del cavallo e durante la notte attaccarono la città di Troia mettendola a ferro e fuoco.

Un altro episodio è quello che racconta il modo in cui Ulisse riuscì a liberare se stesso e i suoi amici dalle grinfie di Polifemo, un gigante con un unico occhio. Gli fece bere del vino per farlo

addormentare, ingannandolo e dicendogli che era un regalo e così ne approfittò per acceccargli l’occhio con un palo rovente.

Ma anche il viaggio stesso di Ulisse ricorda situazioni attuali. Una delle sue tappe fu dai Lotofagi, che mangiavano i fiori di loto, fiori che davano dipendenza e facevano dimenticare il luogo da dove si veniva. Se facessimo un viaggio per le strade incontreremmo non pochi “mangiatori di loto”. E ancora si può pensare all’incontro con la maga Circe, una di quelle donne per cui conta soltanto il piacere.

Un altro valore importante di questo poema che si trova ancora oggi è quello dell’amore e della famiglia. Questo valore è tenuto vivo da Penelope che, nonostante la sua casa sia assediata dai Proci che la vogliono in moglie per ottenere il potere, rimane fedele al marito e riesce a tenere lontani i pretendenti con uno stratagemma. Lo stesso valore viene ricordato nell’*Iliade* dalla figura di Andromaca che non vuole che Ettore combatta, perché sa che altrimenti avrebbe dovuto crescere il loro figlio da sola.

In questo poema la figura della donna è molto diversa rispetto a quella dell’*Odissea*, perché mentre in quest’ultima opera la donna viene vista come astuta e capace di avere potere, nell’*Iliade* Elena è considerata quasi un oggetto da possedere e sottomettere da parte di Menelao, la cui azione può essere paragonata ad un attuale *stalking* visto che scatena la guerra di Troia facendo così ritenere Elena e la donna in generale causa di sventura.

Il protagonista di questa guerra è Achille, un uomo iroso e suscettibile, per il quale ciò che conta è l’onore e la guerra, la cui nobiltà d’animo mette in evidenza un particolare valore molto importante, l’amicizia, che si rivela alla morte dell’amico Patroclo.

Io penso che i personaggi di questi poemi ci insegnino molto e ritengo che da essi tutti dovremmo prendere spunto per capire il mondo che ci circonda.